

Elenco

La Nazione 20 02 2022 Oltre 900mila dosi booster Quasi 1000 positivi in meno.....	1
IL Secolo XIX 20 02 2022 Asl 5, ieri 157 nuovi positivi.....	2
IL Secolo XIX 20 02 2022 Il Felettino va costruito solo con denaro pubblico.....	3

Oltre 900mila dosi booster Quasi 1000 positivi in meno

Continua a calare in Liguria il numero dei nuovi casi e quello dei ricoverati
Già immunizzata la metà dei bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni

GENOVA

Il Covid ha causato la morte di una 'nonna' di 107 anni che era ricoverata da giorni all'ospedale di Albenga. Il decesso è avvenuto giovedì scorso, ma è stato comunicato da Alisa soltanto ieri. Complessivamente i morti segnalati nel report giornaliero della Regione erano quattro, compreso quello di una donna di 78 anni, ricoverata all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Cifre, quelle registrate nelle ultime 24 ore che fanno salire il bilancio dei decessi, da inizio pandemia, a quota 5053. Continuano invece a calare i numeri di positivi al virus e dei ricoverati. Le persone attualmente contagiate in Liguria sono 18.441, 992 meno di venerdì. A Genova sono scesi sotto quota 10mila, e si attestano a 9503. Gli ospedalizzati sono in tutto 493, 19 in meno rispetto alle precedenti 24 ore. I malati in terapia intensiva sono 25 (erano 26), 13 non sono vaccinati. I guariti sono invece 2256. I nuovi casi nel report di ieri erano 1268, emersi da 13.810 tamponi. Il tasso di positività si attesta al 9,18%. Per quanto riguarda la localizzazione dei nuovi positivi, 580 sono stati accertati nell'area di Genova, 197 nel Savonese, 164 nell'Imperia, 162 nel Tigullio e 157 nello Spezzino. In isolamento domiciliare ci sono 17.937 persone, 972 meno rispetto a venerdì, e in sorveglianza attiva ce ne sono 4093. Nelle ultime 24 ore sono state fatte 5156 vaccinazioni con le seconde dosi arrivate a 1.188.253 e le dosi booster salgono a 900.773. Un traguardo importante, quello raggiunto sul fronte profilassi, come segnalato anche dal presidente di Regione, Giovanni Toti: «In Liguria abbiamo superato le 900mila dosi booster somministrate. La copertura con terza dose sul totale delle persone che hanno effettuato la seconda da più di 4 mesi è dell'82,99%. Grazie a tutti i liguri che hanno creduto nel-



Il direttore della Clinica di malattie infettive del San Martino, Matteo Bassetti

la scienza stiamo finalmente uscendo dalla quarta ondata, con una circolazione delle virus che scende in maniera costante». «La nostra regione – ha aggiunto Toti – è pronta a recepire le direttive del ministero della Salute dopo il via libera dalla Commissione tecnico scientifica e dell'Agenzia italiana del farmaco alla somministrazione della quarta dose ai soggetti gravemente immunodepressi. Intanto in Liguria continuano anche le vaccinazioni nella fascia 5-11 anni con 24.639 prenotati e 22.485 vaccinati. Ricordo che in questa fascia d'età circa un quarto della platea (78mila bambini) è guarito dalla malattia. Questo vuole dire che la metà della fascia 5-11 anni è già immunizzata». «Ce la faremo a tornare a una vita normale», lasciandoci alle spalle i 'paletti' che Covid-19 ha imposto alle nostre vite? Se lo chiede il direttore della Clinica di malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova Matteo Bassetti, che in un post su Facebook osserva con tono ironico: «Per il 2023 di questo passo ce la faremo... forse». «Chi deve decidere – aggiunge – ha deciso di andare piano, molto piano. Si nota il distacco dalla vita reale di chi decide e di chi li consiglia».

IL BOLLETTINO: DECEDUTA UNA PAZIENTE DI 78 ANNI

Asl 5, ieri 157 nuovi positivi I ricoverati scendono a 37

LA SPEZIA

Anche ieri in provincia è diminuito il numero delle persone affette da Covid-19. I malati erano 2337 dei quali 37 ricoverati negli ospedali spezzini. Ci sono poi altri 402 residenti in sorveglianza attiva mentre ieri i nuovi tamponi positivi sono stati 157. Anche la situazione ospedaliera è in netto miglioramento. Ieri sera i ricoverati erano in tutto 37: tre in meno rispetto al giorno prima.

Purtroppo ci sono sempre due persone ricoverate in Terapia Intensiva all'ospedale Spezia. All'ospedale San Bartolomeo di Sarzana nei reparti Covid ci sono 34 pazienti.

Ieri, nonostante le cure dei medici, si è spenta una signora di 78 anni ricoverata da tempo. Calano anche le prime e seconde dose vaccinali contro il Covid che ieri sono state in tutta la provincia 667 mentre le dosi booster somministrate sono in tutto 128166. Asl5 ricor-

da che sono aperte le prenotazioni alla terza dose "booster", con vaccino Pfizer, come da Circolare Ministeriale, per i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni compiuti che abbiano concluso il ciclo vaccinale primario da almeno 4 mesi (120 giorni).

La terza dose "booster" è possibile anche nell'ipotesi in cui si sia contratto il Covid-19 dopo aver concluso il ciclo primario di vaccinazione, a condizione che siano trascorsi al-



Vaccinazioni all'hub di Sarzana

meno 4 mesi (120 giorni) dalla data del tampone positivo. Possono prenotare la dose addizionale i ragazzi che abbiano tra i 12 e i 17 anni compiuti, che alla Spezia sono 11109 e abbiano completato il ciclo vaccinale primario anti-Covid-19 da almeno 28 giorni. Per i ragazzi non ancora vacci-

nati, di età compresa tra i 12 anni compiuti e i 17 anni, è possibile prenotare un appuntamento o presentarsi direttamente accompagnati dai genitori - negli hub (ex Fitram a La Spezia, San Bartolomeo a Sarzana) per accedere alla linea libera senza prenotazione. —

S.COLLA

«Il Felettino va realizzato solo con denaro pubblico»

Interrogazione del consigliere dem Natale: «Le risorse necessarie per l'opera ci sono»
Nel mirino la scelta del partenariato e il canone annuo di 15 milioni a carico dell'Asl

Silva Collecchia / LASPEZIA

Per la realizzazione del nuovo Felettino questa potrebbe essere la volta buona. Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha reso noto di aver ricevuto il verbale definitivo del Ciga (Comitato Istituzionale di Gestione dell'Accordo di programma per le risorse ex art. 20 legge 67/88) presieduto dal sottosegretario Andrea Costa.

Non appena verrà ufficialmente sottoscritto dal ministero si potranno avviare tutte le procedure per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del contratto di partenariato pubblico

privato, secondo una procedura validata anche da Casa Depositi e Prestiti e dai ministeri della Salute e delle Finanze, in grado di velocizzare l'appalto e consentire ulteriori investimenti. Ma non tutti ne sono così convinti.

Per cercare di fare chiarezza sui tempi per l'avvio della nuova gara il consigliere regionale del Pd Davide Natale ha presentato un'interrogazione. «Il presidente Toti aveva annunciato che entro il 28 febbraio sarebbe stata pubblicata la gara d'appalto, ma i tempi stringono» - scrive Natale. Il finanziamento del progetto del nuovo ospedale prevede l'utilizzo dell'istitu-

to del partenariato pubblico-privato con il soggetto privato che investirà nel nuovo Felettino 86 milioni di euro. «Rimango convinto che la formula migliore sia quella di utilizzare solo risorse pubbliche - spiega Natale - La cosa che non capisco è perché la giunta non voglia farlo visto che ci sono tutte le risorse necessarie e che seguendo questa strada si può evitare l'esborso del maxi-canone annuale di 15 milioni di euro a carico dell'Asl5, preventivato dal progetto in discussione».

Tornando all'annuncio del presidente Toti, *Il Secolo XIX* ha chiesto alla Regione

copia del verbale definitivo redatto dal Ciga nel quale sarebbero indicati i punti salienti (e innovativi rispetto a quanto stabilito a fine dicembre) dell'importante progetto sanitario spezzino, ma è stato risposto che «trattandosi di un documento interministeriale del Ciga non è possibile».

Il nuovo Felettino sarà un ospedale di otto piani da 506 posti letto tecnologicamente avanzato e votato alla sostenibilità ambientale, organizzato in modo da garantire funzionalità, efficienza e trasparenza secondo i principi della logistica 4.0 pur nel rispetto della geometria del

progetto già esistente per semplificare il nuovo iter autorizzativo. Il nuovo ospedale ospiterà 2 bunker di radioterapia, 2 sale di emodinamica, 10 operatorie, 14 per la diagnostica e 67 ambulatori con 4600 mq di impianti tecnologici sopra la copertura e 1600 mq nella centrale al pian terreno, dove è prevista la cogenerazione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici e la produzione di acqua calda e fredda per le attrezzature interne.

L'edificio sarà organizzato in modo da poter affrontare anche un'eventuale nuova pandemia, con una linea dell'area emergenza, sala operatoria, sistema di ventilazione, accessi e locali per la sicurezza del personale completamente dedicati.

Dei posti letto complessivi, 382 saranno di degenza, 28 di terapia sub intensiva, 26 di rianimazione, 25 dedicati alle patologie neonatali di cui 8 in sub intensiva, 18 dedicati all'Obi-Osservazione breve intensiva, 12 per la stroke unit, 8 per di terapia intensiva e 7 posti letto di pediatria. —